

Qualcuno ci attende in fondo a ogni notte

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno. Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare. La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turollo).

Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio. Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.

(Ermes Ronchi)

	Parrocchia di MURE <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di LAVERDA <i>S. Mariae Magdalenae</i>	
	36060 COLCERESA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
Tel. e fax 0424/708105		Cell. 328/1724443	
E-mail: laverdamure@gmail.com			
Sito internet: www.laverdamure.it			

7 - 15 NOVEMBRE 2020

XXXII DOMENICA DEL T. O. - ANNO A

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche



l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Orari di ricevimento: Don Federico è disponibile telefonicamente al cellulare.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Mar 10 nov	20.30 Mure (sala Stella)	Cons. Past. Parr.
Mer 11 nov	20.30 Laverda (sala Orfeo)	Cons. Past. Parr.
Sab 14 nov	14.30 Mure (chiesa)	Celebrazione della I confessione

NOTIZIE DI COMUNITÀ

Obolo san Pietro (Carità del Papa): sono stati raccolti **110€ a Mure, e 62,93€ a Laverda.** Grazie per la generosità!

Quanti desiderano approfondire l'enciclica del papa **Fratelli tutti** sono pregati di farmelo presente e di ritirare la copia in chiesa, dopo le messe festive. **Il primo appuntamento è il 20 novembre**, saranno indicati sul prossimo bollettino maggiori informazioni.

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (*solo alimenti confezionati, non scaduti e chiusi*) e **medicinali** (*non scaduti*), che saranno devoluti all'associazione Sankalpa per i bisogni più imminenti, causati dal Covid.

A Laverda, ricordiamo nella preghiera di suffragio il piccolo **Gardellin Gioele**, figlio di Michel e Sabrina, morto il 31 ottobre scorso, e **Maria Jose Sasso**, improvvisamente morta domenica scorsa. In questo tempo di pandemia, la sofferenza e la morte continuano a interrogarci...

ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

XXXII settimana del T.O.

Sabato 7 novembre - (San Prosdocimo, protovescovo, patrono principale della Diocesi)	18.30 Mure	+ Silvio Andreetta e Angela Munaretto; Giovanni Enzo Sandonà (ann.) e Liliana Andreetta; Federico Segnanfreddo (7°); Luigino Mascarello (ann.), Regina e Amelio; Gioele Gardellin (7°)
Domenica 8 novembre - XXXII domenica del T.O.	9.00 Laverda	+ Antonietta Campagnolo; Giuseppe, Iselda e Rina; Efrem Sasso; Luciano Zanin (ann.) e Luigi (ann.), Carlo e Domenica Cogo; Silvio Maroso (ann.) ed Elvira; Maria Cogo (ann.), Antonio, Modesto e fam.; Antonio Campagnolo ("Tonin"); Virginia Maddalon, Anna, Antonio e Angela; don Attilio Sasso (ann.) e fam.; Giuseppe Costenaro (ann.), Lidia, Francesco Danilo; Maria Jose Sasso (7°); Ernesto Salbego (ann.) e fam.
	11.00 Mure	+ Stefano Guidolin; Duilio Dalla Valle e Bruna Celi; Giuseppe Scalcon (ann.)
Martedì 10 novembre - (s. Leone Magno, papa)	8.30 Mure	
Giovedì 12 novembre - (S. Giosafat, vescovo e martire)	8.30 Laverda	
Sabato 14 novembre	18.30 Mure	+ Maria Nicolli, Gino Crestani e fam.
Domenica 15 novembre - XXXIII domenica del T.O.	9.00 Laverda	+ Maria Costenaro, Giovanni e fam.; def. fam. Brazzale, Cogo e Colpo; Caterina Pivotto (ann.), Valentino e Maddalena; Marco Pozza e Luigina
	11.00 Mure	+ Caterina Vaccari (ann.) e Giovanni, Amelio Fogliato; Antonietta Munaretto (ann.), Massimiliano Scalabrin, Giustina Spagnolo e Girolamo Galvan (30°)

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it